

Messaggio

numero

6322

data

27 gennaio 2010

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Richiesta di stanziamento di un credito complessivo di fr. 350'000.- per la partecipazione al finanziamento della gestione e dell'attività della Fondazione Valle Bavona per il periodo 2010-2014 e di un credito di fr. 50'000.- quale partecipazione al risanamento finanziario

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio vi chiediamo di concedere un credito quadro di fr. 400'000.-, per il periodo 2010-2014, finalizzato al finanziamento dell'attività della Fondazione Valle Bavona (FVB), della quale il Cantone è membro fondatore. Con il sostegno finanziario proposto s'intende dare continuità ad un'azione importante e qualificante, volta a salvaguardare e valorizzare una valle alpina periferica di alto pregio paesaggistico.

SOMMARIO

1. Premessa: breve cronistoria della tutela della Valle Bavona e nascita della Fondazione.....	1
2. Resoconto attività 2005-2009.....	3
3. Retrospectiva dal profilo finanziario	5
4. Attività futura e investimenti	7
5. Relazione con le Linee direttive, il Piano finanziario 2008-2011 e il Piano direttore.....	9
6. Conclusioni	9
Disegno di Decreto legislativo.....	11

1. PREMESSA: BREVE CRONISTORIA DELLA TUTELA DELLA VALLE BAVONA E NASCITA DELLA FONDAZIONE

Il territorio della Valle Bavona è stato tutelato in via preliminare con il Decreto federale su alcuni provvedimenti urgenti nell'ambito della pianificazione del territorio (DFU del 17 marzo 1972). La Valle Bavona è poi stata inserita nel 1983 - ad opera della Confederazione, dopo aver sentito il Cantone - quale oggetto n. 1808 nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP 1977) a norma dell'articolo 5 della legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN).

Ciò significa:

- i contenuti della Valle (aspetto paesaggistico, componenti naturali, forestali e agricole, importanza del patrimonio edilizio, delle rocce e dei fiumi, ecc.) meritano di essere conservati intatti e, in ogni caso, rispettati nel loro insieme;
- alla Confederazione spetta l'obbligo di salvaguardare le condizioni fissate dall'inventario, tranne nel caso in cui alla conservazione si oppongono interessi equivalenti o superiori anch'essi d'importanza nazionale.

Anche se gli inventari federali sono in primo luogo uno strumento della Confederazione, essi sono allestiti d'intesa con i Cantoni. Gli inventari costituiscono una valida base di coordinazione e di collaborazione per i due livelli istituzionali. I loro contenuti materiali possono e devono servire ai Cantoni come guida nell'elaborazione e adozione di provvedimenti riguardanti la politica di assetto territoriale in genere e quelle di protezione della natura e del paesaggio in particolare. Spetta quindi in primo luogo ai Cantoni, in collaborazione con le autorità locali, il compito di adottare i provvedimenti vincolanti per i singoli oggetti d'importanza nazionale.

La Valle Bavona si estende sul territorio giurisdizionale del Comune di Cevio e, ad eccezione dello sbocco a sud, i suoi limiti sono definiti dalla corona delle Alpi (superficie della Valle: ca. 124 km quadrati).

Tra Bignasco-Cavergno e la cima del Basodino, in soli 20 km in linea d'aria, il dislivello esistente è maggiore di 2800 m. Caratteristica della Valle Bavona è lo straordinario contrasto morfologico tra il verde ed angusto fondovalle, con l'imponenza delle estese pareti rocciose quasi verticali che lo contornano e le valli sospese in quota.

Nel 1985 è stato approvato dal Cantone il Piano regolatore Sezione Valle Bavona, documento elaborato dai due Comuni di Bignasco e Cavergno (oggi Cevio) - con la consulenza degli Uffici cantonali interessati - che costituisce lo strumento adeguato per la salvaguardia dei valori naturalistici e paesaggistici della Valle e nello stesso tempo per la loro promozione nell'interesse primordiale della popolazione indigena.

Con questo piano territoriale d'assieme, i due Enti locali hanno voluto sottolineare un duplice e lodevole intento:

- rendersi partecipi dei valori di testimonianza insiti in questa valle alpina ai piedi delle Alpi;
- volerli preservare in maniera attiva e non museografica.

Con l'atto di fondazione del 9 giugno 1990 si è infine concretizzata la volontà espressa dal Cantone e dagli Enti pubblici locali riguardo alla costituzione di un organo operativo di diritto privato, capace di garantire nel tempo la salvaguardia dell'impronta culturale e la cura del paesaggio della Valle Bavona. La composizione e le modalità operative della FVB, oltre che nello statuto, sono compiutamente descritte nel messaggio del Consiglio di Stato n. 3515 del 18 ottobre 1989, sfociato nel decreto legislativo del 19 febbraio 1990 con il quale, di fatto, si aderiva all'idea di costituire la Fondazione in questione. Con lo stesso atto legislativo veniva stanziato un credito quadro per sostenere l'attuazione degli obiettivi ipotizzati per i primi 10 anni di attività della Fondazione. Trascorso il primo periodo di attività, dopo un'oculata verifica dei risultati conseguiti, il Consiglio di Stato con i messaggi n. 5042 del 10 ottobre 2000 e n. 5523 del 18 maggio 2004 ha ritenuto giustificato chiedere per il periodo 2000-2004 e rispettivamente 2005-2009, lo stanziamento di un secondo e di un terzo credito quadro di fr. 350'000 per dare continuità agli interventi nel territorio, nel frattempo messi in atto dalla FVB. Nel 2000 e successivamente nel 2004 erano state fornite ampie delucidazioni sull'attività della stessa, che troviamo spesso a fianco del Comune e dei Patriziati, dei servizi dello Stato operativi in loco, di varie Associazioni a

scopo ideale, per non dire dei privati, che con la loro attività contribuiscono in maniera significativa alla gestione del territorio della Valle Bavona.

La FVB ha sin dalla nascita assunto compiti di informazione, sensibilizzazione, promozione, consulenza, progettazione e gestione con l'obiettivo di sostenere una politica territoriale improntata alla tutela attiva delle peculiarità esistenti nel comprensorio della Valle.

2. RESOCONTO ATTIVITÀ 2005-2009

Le principali attività della FVB svolte nel periodo 2005-2009 si riferiscono al programma *Opere di gestione e salvaguardia del territorio*, che ha interessato 12 progetti, suddivisi in 3 blocchi:

- opere infrastrutturali;
- recuperi e sistemazioni ambientali;
- riattazione sentieri e segnaletica.

Parallelamente agli interventi definiti nel programma, la FVB ha prodotto notevoli sforzi nella gestione e nel recupero del paesaggio attraverso il sostegno agli agricoltori per lo sfalcio dei prati, recuperando diversi ettari di terreni inselvatichiti e ripristinando alcune selve castanili. Nel 2008 è stata effettuata una verifica della qualità di esecuzione dello sfalcio dei prati sul fondovalle (mandato A. Franchi, 2008). Ne risulta che attualmente sono circa 42 gli ettari effettivi sfalciati (contro i 30 nel 1990).

La FVB è stata inoltre attiva nei seguenti ambiti:

- allestimento di studi specifici e basi conoscitive (studio programmatico sulle attività della Fondazione, studio specifico sugli aspetti naturalistici, quale base per la scelta delle strategie di modalità di intervento future in questo settore, studi legati al piano forestale, ai sentieri, alle callaie,...);
- introduzione del concetto di gestione integrata nei progetti di recupero e valorizzazione del territorio per garantire continuità alla gestione degli oggetti ripristinati (per es.: selve castanili gestite da agricoltori);
- collaborazione ad alcuni eventi culturali e artistici promossi dall'associazione *Campo nomade primaverile* a Sabbione;
- avvio di una serie di attività di informazione pubblica (serate informative, incontri annuali con i delegati delle Terre, ...);
- ripristino del vecchio forno a Mondada e festa di inaugurazione con il Fondo Amici della Valle Bavona (2005);
- conclusione del restauro e inaugurazione del sentiero della transumanza con relativa pubblicazione del leporello (serie "Sentieri di pietra", coll. Vallemaggia pietra viva) (2006);
- inaugurazione del punto informativo Casa Begnudini a San Carlo (agosto 2008).

Su iniziativa della FVB, nella pubblicazione "Le giornate di Robiei - Paesaggio ed energia tra passato, presente e futuro" (Gianoni e Jakob, FVB, 2005) sono stati raccolti gli atti di un seminario multidisciplinare sulla valorizzazione del paesaggio idroelettrico, che ha riunito esperti locali e internazionali legati al mondo delle acque, del territorio, del paesaggio, della storia, dell'energia e dell'economia.

Per dare un seguito a questa interessante esperienza, nel 2007 la FVB ha promosso una tavola rotonda con OFIMA¹ e SUPSI² per avviare un accordo di collaborazione volto a concretizzare iniziative congiunte legate a temi quali territorio, paesaggio, storia, idroelettricità, clima e ghiacciai, turismo, arte, in chiave locale, regionale e transfrontaliera (arco alpino).

Avvenimenti particolari

Il periodo 2005-2009 è stato contraddistinto da due avvenimenti che hanno in un certo senso condizionato l'attività della FVB: il processo aggregativo del Comune di Cevio e l'avvicendamento nel 2008 di due membri del Consiglio di Fondazione in rappresentanza del Cantone, che ricoprivano pure i ruoli di presidente e di vicepresidente.

Il nuovo Comune ha visto la sua nascita il 22 ottobre 2006, a seguito dell'aggregazione dei comuni di Bignasco, Caviglioglio e Cevio. Questo evento, che rappresenta sicuramente un'opportunità, ha comunque creato anche qualche difficoltà di coordinamento, pur rimanendo invariato il riconoscimento e l'apprezzamento da parte delle Autorità comunali nei confronti della FVB quale ente operativo nel campo della gestione e della protezione attiva della Valle Bavona. Il Comune di Cevio è stato coinvolto nel progetto di Parco nazionale del Locarnese, che ha suscitato presso i politici locali e la popolazione non poche discussioni e reazioni, poi sfociate nella decisione della primavera 2009 di abbandonare il progetto. La FVB avrebbe potuto svolgere un ruolo importante per lo sviluppo del progetto.

La rinnovata presidenza ha da subito avviato una riorganizzazione gestionale e operativa della Fondazione, oltre ad approfondire nuove strategie nei campi delle collaborazioni con i vari partner, della comunicazione, dell'informazione e della divulgazione, nonché della ricerca di nuove fonti di finanziamento per le attività di gestione del territorio (v. capitolo 4. *Attività futura e investimenti*).

Infine, è doveroso ricordare che nel 2006 la FVB è stata insignita del prestigioso Premio internazionale Carlo Scarpa per il Giardino (Fondazione Benetton Studi e Ricerche, Treviso), ciò che ha contribuito a offrire grande e nuova visibilità alla Valle Bavona e al Cantone, nonché alla Svizzera, in quanto nei 20 anni di esistenza del premio la FVB è l'unica rappresentante sul piano nazionale ad averlo ricevuto. La Fondazione Benetton Studi e Ricerche promuove annualmente una campagna di attenzioni verso un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione.

Un estratto dalle motivazioni della giuria:

“La giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino ha deciso di dedicare l'edizione 2006 alla Val Bavona, luogo asperissimo di montagna, nel Canton Ticino, in Svizzera, solco breve e profondo, “orrido e ameno”, scavato dal ghiacciaio, plasmato dall'acqua e dalla pietra con i tempi della geologia, nel quale una comunità di un migliaio di abitanti ha saputo confrontarsi con la potenza e con la durezza della natura definendo nel tempo le idee, i comportamenti, le misure e i manufatti di una antropologia dell'estremo. La forma e la vita della valle compongono un organismo geografico e storico unitario, disegnato da figure diverse, ognuna delle quali è leggibile con particolare nettezza...”

“... La Val Bavona mette dunque in questione il rapporto, impervio anch'esso, tra conservazione e innovazione dei patrimoni di natura e di memoria. Al di là dello stupefacente catalogo di beni naturali, storici, etnoantropologici che il luogo conserva in sé, le ragioni che rendono la Val Bavona un caso degno di speciale attenzione e che hanno determinato la decisione della giuria vanno infatti cercate nel più prezioso dei suoi patrimoni, che consiste nella presenza di una comunità dotata di un livello raro di consapevolezza, perfino orgogliosa

¹ Officine idroelettriche della Maggia SA

² Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana

degli elementi di peculiarità e di diversità, i quali non vengono vissuti come antiche miserie di cui vergognarsi ma, al contrario, vengono percepiti e descritti come eredità da trasmettere, come valori, quasi come privilegi...”

Questo prestigioso e inatteso riconoscimento ha avuto l'effetto di rafforzare la coscienza del valore reale di quanto da secoli appartiene alla Valle e vi si identifica. Il premio non è stato dato a una persona, ma a un "luogo di memoria", nel quale gli "architetti" sono stati la gente del luogo, che per secoli ha progettato e realizzato un'opera esemplare.

3. RETROSPETTIVA DAL PROFILO FINANZIARIO

Il resoconto finanziario degli investimenti per le opere e le attività eseguite nel periodo 2005-2009 riporta una spesa complessiva di fr. 1'764'708, suddivisa in 5 gruppi:

A. Opere infrastrutturali	fr. 539'144.-
B. Recuperi e sistemazioni ambientali	477'119.-
C. Riattazione sentieri, segnaletica coordinata	307'071.-
D. Contributi per la gestione agricola	344'511.-
E. Studi, inventari, pubblicazioni	96'863.-

Per il finanziamento dei singoli progetti i mezzi sono stati elargiti dalla Confederazione e dal Cantone, sulla base di legislazioni specifiche, da Heimatschutz (Legato Rosbaud), dai Comuni e Patriziati, nonché da associazioni d'interesse e sponsor privati.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria nel quinquennio trascorso sono stati spesi complessivamente fr. 667'421, ripartiti su 6 posizioni:

F1. Consiglio di Fondazione	fr. 146'425.-
F2. Gruppo operativo	41'872.-
F3. Segreteria, ufficio di revisione	317'941.-
F4. Sede FVB, manutenzione e ammortamenti	111'826.-
F5. Corte Alpe Lielpe, ammortamenti	34'677.-
F6. Stabile Begnudini, manutenzione e ammortamenti	14'680.-

Oltre al credito quadro cantonale di fr. 350'000, a copertura della gestione ordinaria della FVB sono stati versati contributi da parte della Confederazione, dei Comuni, dei Patriziati, di Heimatschutz, e da privati.

La situazione attuale della FVB

L'attività della Fondazione, tra gli altri, è stata caratterizzata negli ultimi anni da una importante componente di investimento proprio. Questa attività ha trovato riscontro nella struttura di bilancio della Fondazione, caratterizzata da una valorizzazione non indifferente di attivi immobiliari e da un corrispondente carico per impegni passivi verso terzi (finanziamenti ipotecari e prestiti LIM rimborsabili).

Di particolare peso sui bilanci della FVB risulta l'importante investimento effettuato per la realizzazione della nuova sede di Caveragno, per il cui finanziamento - l'investimento complessivo è quantificato in ca. fr. 800'000, ai quali si aggiunge l'onere per l'acquisto della proprietà, pari a ca. fr. 160'000 - la Fondazione ha contratto un mutuo ipotecario di fr. 293'000 e un prestito LIM CH rimborsabile senza interessi di fr. 240'000.

A seguito degli insoddisfacenti risultati di esercizio, il capitale proprio della FVB si è ridotto da ca. fr. 167'000 a fine 2002 a poco più di fr. 122'000 a fine 2008. Ciò contribuisce pure in misura significativa a limitare l'operatività della Fondazione, che oggi non dispone più di una base finanziaria liquida sufficiente per poter svolgere appieno i suoi compiti statutari.

L'elevato livello dei prestiti LIM (poco meno di fr. 500'000 al 31.12.2008: oltre al mutuo per la realizzazione della sede di Caveragno e San Carlo, la FVB ha ricevuto un mutuo LIM CH di fr. 280'000 per interventi sul territorio) e la necessità di assicurare il loro progressivo rimborso nei prossimi anni, imporrà la sottrazione di ulteriori risorse finanziarie, valutabili in ca. fr. 20'000 annui, allo svolgimento dei compiti statutari e più in particolare al finanziamento di nuovi progetti. Essendo questi finanziamenti stati utilizzati per la realizzazione di interventi infrastrutturali, la cui manutenzione spetta alla FVB in qualità di proprietario, oltre agli oneri finanziari, con il tempo matureranno anche costi ricorrenti di manutenzione supplementari, che ridurranno ulteriormente i margini operativi.

Nella tabella seguente è desumibile la situazione dei debiti verso terzi della FVB.

Stato: giugno 2009

1	CH - SECO Mutuo Sede FVB e Begnudini			
	Mutuo al 31.12.2008	SFr.	205'600.00	
1a	Ammortamento annuo	SFr.	8'600.00	SFr. 8'600.00
	Ammortamento in 24 anni			
2	CH - SECO Mutuo Opere territoriali 01-04			
	Mutuo al 31.12.2008	SFr.	283'500.00	
2a	Ammortamento annuo	SFr.	11'340.00	SFr. 11'340.00
2a1	Ammortamento annuo in 25 anni dal 2009			
3	TI Credito agricolo Lielp (FVB - Patr.Bignasco)			
	Mutuo al 31.12.2008	SFr.	73'125.00	
	Ammortamento annuo	SFr.	8'125.00	SFr. 8'125.00
	Ammortamento annuo in 9 anni dal 2009			
4	Ipoteca Banca Raiffeisen per Sede FVB e Begnudini			
	Mutuo al 31.12.2008	SFr.	293'000.00	
	Ammortamento annuo	SFr.	-	
	(mai iniziato l'ammortamento)			
4a	Interessi bancari annui sul debito con 3.125% fisso			<u>SFr. 10'010.85</u>
	Totale costi ammortamenti e interessi annui dal 01.01.2009	SFr.		38'075.85
Debiti verso terzi al 01.01.2009				
	CH - SECO Mutuo Sede FVB e Begnudini	SFr.	205'600.00	
	CH - SECO Mutuo Opere territoriali 01-04	SFr.	283'500.00	
	TI Credito agricolo Lielp (FVB - Patr.Bignasco)	SFr.	73'125.00	
	Ipoteca Banca Raiffeisen per Sede FVB e Begnudini	SFr.	293'000.00	
	Totale debiti verso terzi al 01.01.2009	SFr.		855'225.00

Da un punto di vista finanziario è possibile dunque riassumere la situazione affermando che la FVB è confrontata con una serie di fattori - quali l'elevato investimento in sostanza fissa, il peso della sede per rapporto a quello degli altri investimenti sul territorio, la possibile riduzione delle fonti di finanziamento (pubbliche) non vincolate, la riduzione dei fondi per opere infrastrutturali (nuove priorità NPR), l'aumento dei costi d'interesse per finanziamenti bancari in alternativa ai prestiti LIM, il capitale proprio insufficiente - che limitano lo spazio di operatività della FVB.

Per questi motivi la FVB ha intrapreso un progetto di risanamento finanziario coinvolgendo tutti i partners (Comune di Cevio, Cantone Ticino, Confederazione, SECO, Heimatschutz e Banca Raiffeisen). L'esito degli incontri, organizzati a partire dall'estate 2008, e della successiva consultazione ha permesso di intavolare trattative per ottenere contributi straordinari per il risanamento finanziario attraverso l'abbattimento del debito, eccezione fatta per la SECO, che non intende rinunciare al rimborso dei prestiti LIM CH.

Per quanto riguarda il sostegno del Cantone al risanamento finanziario lo scrivente Consiglio di Stato propone di stanziare un contributo una a tantum di fr. 50'000, da versare alla FVB nel 2010, previa ratifica del presente Messaggio. Sulla base di questo contributo cantonale straordinario l'Ufficio federale dell'ambiente procederà allo stanziamento di un contributo di pari importo, come confermato per iscritto dal servizio competente. Infine la FVB potrà procedere a riattivare intensamente le trattative con Heimatschutz e con la sede regionale della Banca Raiffeisen.

4. ATTIVITÀ FUTURA E INVESTIMENTI

La FVB nei suoi quasi 20 anni di vita (1990-2010) ha svolto un apprezzato lavoro di gestione, valorizzazione e salvaguardia di un paesaggio naturale, culturale e rurale d'importanza nazionale. In futuro essa intende poter continuare ad operare a favore di questo territorio, stimolando un maggiore coinvolgimento della popolazione locale e ridefinendo il rapporto con il nuovo Comune di Cevio e gli altri enti.

Accanto alla costante e fondamentale attività di gestione del paesaggio, attraverso il sostegno al lavoro degli agricoltori, nonché di persone ed enti che operano nell'ambito della cura del territorio e della conservazione del patrimonio costruito, la FVB ha identificato i seguenti principali impegni per il futuro:

- realizzazione di una **piattaforma di coordinazione**, di scambio, d'informazione sul **paesaggio culturale della Vallemaggia** (con APAV³ e con la partecipazione di Heimatschutz, da definire nei dettagli a partire da gennaio 2010); collaborazione con altri enti e associazioni, in sinergia con la regione;
- potenziamento della **comunicazione**, in particolare attraverso il miglioramento della diffusione dell'**informazione** (creazione di una newsletter e di un nuovo sito internet), in sinergia con altri enti del territorio;
- promozione di nuovi **progetti legati alla cultura e alla storia** (per es.: sentiero della memoria sulle tracce di Plinio Martini; sinergie con progetti artistici), **alla natura** (per es.: seconda giornata cantonale della biodiversità, 12-13 giugno 2010, in sinergia con il Centro natura Vallemaggia e altri enti locali e cantonali), **all'accoglienza** dei visitatori (per es.: creazione di un centro di documentazione, studio di fattibilità di un alloggio per gruppi in Valle Bavona, riattivazione di Casa Begnudini nell'ambito di un progetto Heimatschutz denominato "Vacanze in case storiche");

³ Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia

- rafforzamento del ruolo del “**Fondo amici della Valle Bavona**” in quanto veicolo per la ricerca di fondi destinati in primo luogo al finanziamento di attività e progetti culturali e divulgativi della FVB;
- azione a favore del mantenimento e della riattazione dei **tetti in piode**, come pure del recupero di oggetti di particolare pregio e della rimozione di elementi deturpanti. Questo impegno è fondamentale per dare continuità agli **interventi sul territorio costruito**.
- ricerca di soluzioni sostenibili per gestire le esigenze legate allo sviluppo e alla diffusione di **tecnologie innovative**: impianti eolici, pannelli e collettori solari, antenne paraboliche e altro.

Le previsioni di spesa degli investimenti per le opere e le attività pianificate nel periodo 2010-2014 ammontano a un importo complessivo di fr. 2'032'800, suddiviso in 6 gruppi:

A. Opere infrastrutturali	fr. 932'500.-
B. Recuperi e sistemazioni ambientali	153'800.-
C. Contributi patrimonio costruito e riattazione sentieri	133'000.-
D. Contributi per la gestione agricola	364'500.-
E. Divulgazione, informazione, comunicazione	262'000.-
F. Studi, inventari, pubblicazioni	187'000.-

I progetti e le attività elencati nelle previsioni di spesa per il periodo 2010-2014 saranno affrontati unicamente con la garanzia di copertura totale delle spese e in base all'urgenza dell'intervento, onde evitare un ulteriore indebitamento.

Per poter affrontare il futuro con tutte le carte in regola onde valorizzare il proprio capitale di esperienza, la FVB deve potersi inserire nei nuovi modelli di sviluppo regionale, che si vanno prefigurando. Con l'entrata in vigore della nuova politica regionale la ricerca di nuove strategie e di nuovi finanziatori si rivela di vitale importanza. D'altro canto, la FVB dovrà instaurare una stretta collaborazione con l'Agenzia regionale di sviluppo dell'Ente regionale per lo sviluppo Locarnese e Valle Maggia, istituito in base alla Legge cantonale d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale in vigore dal 1. ottobre 2009.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria per il prossimo quinquennio la previsione di spesa è di fr. 701'000, così ripartita:

G1. Consiglio di Fondazione	fr. 150'000.-
G2. Gruppo operativo	75'000.-
G3. Segreteria, ufficio di revisione	450'000.-
G4. Gruppi di lavoro tematici	26'000.-

A queste cifre vanno aggiunti i costi di manutenzione per gli stabili della FVB e di interessi e ammortamenti annui, per un importo complessivo di fr. 315'000. Per quanto riguarda la situazione debitoria verso terzi, come detto nel capitolo precedente, la FVB intende perseguire l'obiettivo di risanamento finanziario.

Oltre al credito quadro cantonale di fr. 350'000, a copertura della gestione ordinaria della FVB il piano di finanziamento prevede contributi da parte del Comune di Cevio, della Confederazione, di Heimatschutz e del Fondo amici Valle Bavona.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE, IL PIANO FINANZIARIO 2008-2011 E IL PIANO DIRETTORE

Il rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008-2011 (primo aggiornamento, dicembre 2008), nelle schede programmatiche dei temi settoriali - Dipartimento del territorio (Scheda n. 5 Sistema delle Aree protette) - descrive che *“le aree protette del Cantone sono finalizzate alla conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico. Certificano la buona qualità del paesaggio ticinese e rappresentano una risorsa importante nella definizione dei prodotti turistici e nell’offerta di spazi per la fruizione pubblica. Le aree protette più note sono legate a paesaggi esemplari quali le Bolle di Magadino, la **Valle Bavona** o il Monte Generoso”*. La scheda programmatica indica inoltre l’obiettivo di *“garantire la qualità e l’attrattiva delle aree protette attraverso un adeguato sostegno agli enti preposti alla loro gestione”* e di *“garantire il finanziamento delle aree protette, in particolare [...] la **Valle Bavona**”*.

La tutela e la valorizzazione della Valle Bavona è in sintonia con il nuovo Piano direttore cantonale (Obiettivi n. 1 e 2) ed è citata nelle schede P1 (paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale), P2 (comprensori di progettazione paesaggistica), P4 (zone di protezione del paesaggio) e P10 (insediamenti meritevoli di protezione di importanza nazionale).

Il credito quadro qui richiesto concerne le spese di gestione corrente iscritte nei preventivi annuali dello Stato (voce contabile 366039 CRB 765 della Sezione dello sviluppo territoriale). La spesa è quindi di fr. 70'000 all'anno, da versare per il periodo 2010-2014, analogamente a quanto avvenuto nel precedente periodo quinquennale.

Il contributo straordinario (partecipazione finanziaria al risanamento della FVB) una tantum di fr. 50'000, da versare nel 2010, è pure iscritto nel preventivo del medesimo conto di gestione corrente.

Per l'anno 2010 la spesa è stata preventivata alla voce contabile 318227 CRB 765. Successivamente all'approvazione del presente messaggio, il credito necessario (fr. 120'000.-) sarà trasferito alla voce contabile 366039 CRB 765.

Non vi sono conseguenze sul personale dello Stato e per i Comuni.

6. CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto precede e dei risultati fin qui conseguiti dalla FVB, lo scrivente Consiglio ritiene giustificato sottoporre al Gran Consiglio la presente richiesta di credito quadro, per garantire, per i prossimi 5 anni, la conclusione dei progetti in corso e l'avvio di alcuni interventi nuovi, così come pure l'attività corrente di gestione, d'informazione e di divulgazione.

Ribadiamo la nostra convinzione che il paesaggio, il patrimonio naturale, agricolo, forestale, culturale ed edilizio della Valle Bavona siano fra i più significativi e suggestivi del Cantone Ticino. Per cui risulta importante assicurare anche per il futuro un sostegno all'Ente chiamato a concretizzare l'azione, intrapresa dai Fondatori, per la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione di questo territorio esemplare.

Per tutte le ragioni esposte vi chiediamo di voler approvare l'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito complessivo di fr. 350'000.- per la partecipazione al finanziamento della gestione e dell'attività della Fondazione Valle Bavona per il periodo 2010-2014 e di un credito di fr. 50'000.- quale partecipazione al risanamento finanziario

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 27 gennaio 2010 n. 6322 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito complessivo di fr. 350'000.- per il finanziamento dell'attività della Fondazione Valle Bavona, per il periodo 2010 - 2014.

Articolo 2

Al Consiglio di Stato è assegnata la competenza di stabilire l'ammontare degli importi annuali.

Articolo 3

È stanziato un credito complessivo di fr. 50'000.- quale partecipazione al risanamento finanziario della Fondazione Valle Bavona.

Articolo 4

I crediti di cui agli articoli 1 e 3 sono iscritti al conto di gestione corrente del Dipartimento del territorio, Sezione dello sviluppo territoriale

Articolo 5

Riguardo la vigilanza e l'assoggettamento fiscale fanno stato le decisioni prese al momento della costituzione.

Articolo 6

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.